

Extra-alberghiero e affitti brevi, novità in arrivo

Confartigianato chiede alla Regione di aggiornare la legge di settore

Il Governo ha introdotto a fine dicembre 2023 tutta una serie di novità, per il mondo del ricettivo ed extra-ricettivo, alle quali occorrerà adeguarsi dopo l'estate. Dal 1° settembre, infatti, una nuova misura cambierà il mondo degli affitti brevi in Italia, con l'introduzione del Codice unico nazionale (Cin). Con questo provvedimento si vuole combattere l'evasione fiscale e migliorare la qualità delle strutture ricettive. Il Ministero del Turismo, in collaborazione con le Regioni, sta creando una banca dati che raccoglierà le informazioni di oltre 500mila abitazioni attualmente pubblicizzate online per affitti brevi. Ogni struttura riceverà un codice identificativo unico, che diventerà un vero e proprio marchio di qualità. L'obiettivo è duplice: rendere



più trasparente il mercato degli affitti brevi e contrastare l'evasione fiscale. Questa normativa non riguarda solo gli affitti brevi, ma tutte le strutture ricettive, come b&b, agriturismi, villaggi turistici e campeggi. L'implementazione del Cin sarà graduale. Da settembre le strutture dovranno dotarsi del codice,

mentre le sanzioni per chi non lo rispetterà scatteranno da novembre 2024.

Chi non adotterà il Cin rischierà multe da 800 a 8mila euro. Anche chi non inserirà il Cin negli annunci pubblicitari potrà essere sanzionato, con multe che vanno da 500 a 5.000 euro. Oltre al Cin, verranno introdotte ulteriori misure di sicurezza: tutte le strutture ricettive che svolgono attività imprenditoriale dovranno dotarsi di dispositivi anti-gas, antincendio e di estintori portatili. Un'altra novità rilevante riguarda la tassazione. Le grandi piattaforme come Booking e Airbnb fungeranno da sostituti d'imposta, facilitando così la raccolta delle imposte dovute. Confartigianato della Provincia di Ravenna rappresenta numerosi imprenditori del settore extra-ricettivo, avendo al suo interno un'associazione di B&B e R&B.